



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Mercoledì 30, ore 17.30, incontro per tutti i ragazzi candidati alla celebrazione della cresima il 10 gennaio 2021

=> *La nostra preghiera in famiglia* (<http://www.diocesipadova.it/percorsi-davvento/>)

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.3358454701. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia.*

Lettera "natalizia" del nostro vescovo
Claudio agli anziani, alle persone non autosufficienti, ai disabili e agli operatori delle RSA e case di riposo.

Grazie

A tutti per la partecipazione alle nostre liturgie, in particolare, a coloro che ci sono di aiuto nel celebrarle nella fede e nell'amore fraterno; a coloro che hanno preparato e consegnato il libretto del natale; a coloro che ci hanno preparato con arte il

presepio. Un grazie a coloro che, secondo le proprie possibilità, riconsegnerà la busta natalizia.

Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma **dati gli impegni pastorali e l'ora più opportuna per le stesse famiglie**, per facilitare questo momento di incontro sarebbe opportuno concordare il **giorno e l'ora.. Vi è pure la consapevolezza che il momento che stiamo vivendo ne condiziona la possibilità**

Itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio

Le coppie interessate sono pregate a **mettersi in contatto con la parrocchia**. L'itinerario, che non chiede che sia già fissata una data per la celebrazione, avrà inizio appena ci saranno alcune coppie disposte a **condividere l'esperienza**

Comunità parrocchiale di **Strada**

foglio settimanale

27 dicembre 2020 n. 05



DOMENICA FRA L'OTTAVA DI NATALE
SANTA FAMIGLIA DI GESÙ
MARIA E GIUSEPPE
«...anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio»

La Parola di Dio di questa Domenica
Gn 15,1-6; 21,1-3; Sal 104 (105);
Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Luca
(2,22-40)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. **Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele**, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, **anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio**, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per

rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te **una spada trafiggerà l'anima** –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Meditazione

Iniziando questa meditazione, suggerita

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net

Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noi@fossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

dalla festa della Santa Famiglia di Nazareth, non si può non essere consapevoli di correre il rischio di fare una riflessione che potrebbe apparire lontana dalla realtà, dal vissuto delle famiglie. Usare il plurale, parlare di famiglie e non solo di famiglia, ci è quasi imposto, non certo dal fatto che ogni famiglia ha una sua originalità, ma dal moltiplicarsi delle forme familiari. Studi e ricerche recenti sembrano suggerirci che la nostra società sarà sempre “meno familiare”. Si parla di processo di “evaporazione della famiglia”, considerata nella sua forma tradizionale (*). Nello stesso non si può non prendere atto di una sorta di paradosso: da un lato, si continua a riconoscere il valore della famiglia, delle relazioni familiari, se ne afferma il ruolo imprescindibile nella formazione e nell'educazione del soggetto umano, da un altro lato, sembrano “cosa scontata”, e perfino “giustificata”, l'inconsistenza e la fragilità delle relazioni coniugali e familiari; facili a disfarsi e al ricostruirsi in nuove relazioni. Non possiamo non avanzare o cercare una possibile spiegazione di questa situazione paradossale: voglia di famiglia, inconsistenza e pluralità di forme della medesima. Senza per nulla ignorare una molteplicità di cause, tra le quali un futuro incerto, l'insicurezza lavorativa ed economica, sembra che non si possa prescindere dal prendere atto che alla radice ci sia una visione della persona tutta centrata sull'io fino al punto di considerare l'altro al servizio del proprio benessere individuale, ignorando che lo star bene dipende dall'uno e dall'altro, dal diventare un “noi” nel quale ognuno ritrova se stesso nel reciproco donarsi e nella condivisione delle responsabilità. Nella presa di coscienza che l'amore è dono e responsabilità, diventa possibile riconoscere nella Santa famiglia di Nazareth una fonte di sicura ispirazione e la proposta di uno stile di vita capace di dare consistenza all'amore coniugale e familiare, nonostante le fatiche

che e le prove che accompagnano, assieme alle gioie, la vita della persona e della famiglia. Torna opportuno rileggere quanto **Papa Francesco ci ha consegnato nell'esortazione apostolica *Amoris Laetitia*** (n. 65-66). ***L'incarnazione del Verbo in una famiglia umana, a Nazaret, commuove con la sua novità la storia del mondo. Abbiamo bisogno di immergerci nel mistero della nascita di Gesù, nel sì di Maria all'annuncio dell'angelo, quando venne concepita la Parola nel suo seno; anche nel sì di Giuseppe, che ha dato il nome a Gesù e si fece carico di Maria; nella festa dei pastori al presepe; nell'adorazione dei Magi; nella fuga in Egitto, in cui Gesù partecipa al dolore del suo popolo esiliato, perseguitato e umiliato; nella religiosa attesa di Zaccaria e nella gioia che accompagna la nascita di Giovanni Battista; nella promessa compiuta per Simeone e Anna nel tempio..... Questo è il mistero del Natale e il segreto di Nazareth, pieno di profumo di famiglia! «L'alleanza di amore e fedeltà, di cui vive la Santa Famiglia di Nazaret, illumina il principio che dà forma ad ogni famiglia, e la rende capace di affrontare meglio le vicissitudini della vita e della storia. Su questo fondamento, ogni famiglia, pur nella sua debolezza, può diventare una luce nel buio del mondo. «Qui comprendiamo il modo di vivere in famiglia. Nazaret ci ricordi che cos'è la famiglia, cos'è la comunione di amore, la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro e inviolabile; ci faccia vedere come è dolce ed insostituibile l'educazione in famiglia, ci insegni la sua funzione naturale nell'ordine sociale» (Paolo VI, Discorso a Nazaret, 5 gennaio 1964)».***

(*) Per approfondire questa tema di capitale importanza per la persona e la società è utile consultare il nuovo rapporto del Centro internazionale Studi Famiglia, *La famiglia, nella società post-familiare*. Nuovo rapporto CISF 2020, ed. San Paolo.

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 26 dicembre

OTTAVA DI NATALE

Santo Stefano, Protomartire

At 6,8-10.12; 7,54-60; Sal 30 (31); Mt 10,17-22

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.30: S. Messa

**SANTA FAMIGLIA DI GESÙ,
MARIA E GIUSEPPE**

Gn 15,1-6; 21,1-3; Sal 104 (105);

Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40

ore 18.30: Messa domenicale (*Nicola Pacagnella*)

Domenica 27 dicembre

DOMENICA FRA L'OTTAVA DI NATALE

**SANTA FAMIGLIA DI GESÙ,
MARIA E GIUSEPPE**

Gn 15,1-6; 21,1-3; Sal 104 (105);

Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40

ore 8.00: S. Messa (*Valotto Luciano e Antonietta*)

ore 10.30: S. Messa (*Gastone Xodo*)

ore 18.30: S. Messa (*Timoni Claudio*)

Lunedì 28 dicembre

OTTAVA DI NATALE

Santi Innocenti, martiri

1 Gv 1,5-2,2; Sal 123 (124); Mt 2,13-18

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa (*7mo di Baldan Bianca; Paviola Michele e Marigo Angelo; De Toni Alessandro e Maria ann. Angiola, Antonio, Lina e Alessandro*)

Martedì 29 dicembre

OTTAVA DI NATALE

1 Gv 2,3-11; Sal 95 (96); Lc 2,22-35

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 15.00: Celebrazione eucaristica nel dare l'ultimo saluto a **Giovanni Calzavara**

ore 18.30: S. Messa

Mercoledì 30 dicembre

OTTAVA DI NATALE

1 Gv 2,12-17; Sal 95 (96); Lc 2,36-40

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

Giovedì 31 dicembre

OTTAVA DI NATALE

1 Gv 2,18-21; Sal 95 (96); Gv 1,1-18

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale

**SOLENNITÀ DI MARIA SANTISSIMA
MADRE DI DIO**

Nm 6,22-27; Sal 66 (67); Gal 4,4-7; Lc 2,16-21
ore 18.30: S. Messa (*ricordiamo coloro ai quali abbiamo l'ultimo saluto nel corso di quest'anno*) e canto del Te Deum di ringraziamento per l'anno trascorso

Venerdì 1 gennaio 2021

**SOLENNITÀ DI MARIA SANTISSIMA
MADRE DI DIO**

Nm 6,22-27; Sal 66 (67); Gal 4,4-7; Lc 2,16-21
ore 8.00: S. Messa
ore 10.30: S. Messa
ore 18.30: S. Messa

Sabato 2 gennaio

Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa
1 Gv 2,22-28; Sal 97 (98); Gv 1,19-28
ore 7.30: Lodi Mattutine

II DOMENICA DOPO NATALE
Sir 24,1-4.12-16 (NV) [gr. 24,1-2.8-12]; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18
ore 18.30: Messa domenicale (*Perpinello Libio*)

Domenica 3 gennaio

II DOMENICA DOPO NATALE
Sir 24,1-4.12-16 (NV) [gr. 24,1-2.8-12]; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18
ore 8.00: S. Messa
ore 10.30: S. Messa per la comunità
ore 18.30: S. Messa

Ricordiamo

Bianca Baldan alla quale, nei giorni scorsi, abbiamo dato l'ultimo saluto, celebrando l'eucaristia.